

Oggi, sabato 18 giugno; onomastico: Marina

ACCADDE VENT'ANNI FA

Da circa un anno Andrea Minucci, 25 anni, sovratta di una grave forma di esaurimento, da quando un brutto incidente stradale lo aveva lasciato sotto choc. A Roma era arrivato da Macerata, per studiare. Divideva un appartamento con un amico, anche lui studente, Alberto Corallini. È stato proprio Alberto a trovare il corpo di Andrea privo di vita, impiccato al tubo del gas nel corridoio. Andrea aveva approfittato proprio di un momento in cui l'amico era fuori per attuare il suo piano disperato.

NUMERI UTILI

- Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanza 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antivelem 4957572
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malalda) 530972
Consulenze Aids 5311507
Aids adolescenziali 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI

- Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3606581
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67651
Regione Lazio 54571
Arzi (baby sitter) 316449
Pronto il socorro (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4744776

I TRASPORTI

- Radiotaxi 3570-3875-4994-8433
Fz: informazioni 4775
Fz: andamento treni 464466
Aeroporto Ciampino 4694
Aeroporto Fiumicino 60121
Aeroporto Urbe 8120571
Atac Ufficio utenti 46954444
Acotrai 5921462
S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460310
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autoleggio) 47011
Herze (autoleggio) 547991
Bucinoleggio 6543394
Collalti (bic) 6541084

GIORNALI DI NOTTE

- Colonna: piazza Colonna, via S.
Mana in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cine-
ma Royal); viale Manzoni (S.
Croce in Gensalemmine); via di
Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Fla-
minia Nuova (fronte Vigna Stei-
lun)
Ludovisi: via Vittorio Veneto
(Hotel Excelsior e Porta Pincia-
na)
Paroli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone (Il Messa-
gero)

APPUNTAMENTI

Togliatti 1937. Lunedì, ore 18.30, nella sala del Cenacolo, piazza in Campo Marzio, 42, la Rizzoli presenta il libro di Renato Mili. Interverranno Lucio Colletti, Renzo De Felice, Ugo Intini e Domenico Settembrini.
La passione rivoluzionaria. Camilla Ravera: le donne, gli operai, il partito. martedì, ore 17.30, a Palazzo Madama, sala piano terra, entrata via degli Staderati, n. 4. Interverranno Livia Turco, Nilde Iotti, Piero Fassino; presiederà Ugo Pecchioli; sarà presente il presidente del Senato Giovanni Spadolini.
Alta Uno. Lunedì, ore 18.15, conferenza di Giancarlo Quartucci su «Introduzione alla medicina omeopatica»; martedì, stessa ora, corso di Andrea Forte sui tarocchi: Viale Gorizia 23.
Vita universale. Martedì, ore 19, conferenza su «Origine e destino dell'uomo»; mercoledì, stessa ora, conferenza su «Origine e destino dell'uomo»; mercoledì, stessa ora, conferenza su «Reincarnazione e cristianesimo»; all'hotel Metro-
pole, via Principe Amedeo, 3.



CONCERTO 1

Cohen, «Sono il tuo uomo»

Il disegno romantico di una coppia allacciata in un ballo ed una scritta che dice «I'm your man», sono il tuo uomo, fanno da sfondo all'attuale tour di Leonard Cohen, approdato giovedì sera al teatro Olimpico, in coraggiosa contemporanea col vicino concerto di Bruce Springsteen il quale, manco a dirlo, apposta, è della stessa scuderia discografica del musicista canadese. Tanta differenza però corre tra i due nel modo di porgere emozioni e sentimenti, ed è chiaro che non si tratta solo di una questione generazionale, una questione di età, o di nazionalità e cultura.



Leonard Cohen in concerto al Teatro Olimpico

INFIORATA

Genzano: profumi di festa

C'è respiro di fiori a Genzano in questi giorni. C'è l'aroma fragrante e speziato dei garofani che si diffonde sotto le fresche arcate delle grotte, dove vengono ammassati a migliaia in attesa della festa dell'infiorata. Sorpassato il suo secondo secolo di vita, la popolare manifestazione resiste all'usura dei tempi moderni con prevedibile adattabilità: così agli umili fiori di campo decimati dall'edilizia vorace, si sottiliscono i più robusti e «industriali» garofani. Il che permette anche un prolungamento della manifestazione a due giornate per la felicità dei turisti. Inoltre, già da alcuni anni, viene chiesto un bozzetto a un maestro della pittura italiana che viene poi realizzato dai maestri infioratori di Genzano. Per il 1988 il pittore ospite è Ennio Calabria che ha preparato un bozzetto sui «40 anni della Costituzione italiana». Prevista anche una sua mostra che si inaugurerà oggi nella sala espositiva dell'infiorata a via Belardi 81, in tandem ideale con quella mattutina (ore 10) di Salvador Dalí all'Istituto Locatelli a piazza T. Frasconi. Alle 19.30 sulla stessa piazza si passa a un appuntamento più «sereno» con la mostra del vino Doc Colli Lanuvini e del pane tipico «Genzano». Verso sera iniziano le fasi di allestimento dell'infiorata che verrà eseguita nel corso della mattinata di domenica. Sull'effimero e delicato manto di petali si snoderà la solenne processione del Corpus Domini (ore 20) mentre lunedì, tanto prezioso arabesco di colori verrà disintegrato in pochi secondi da un'ondata di bimbi famelici di trasgressione, assediata, per una volta, dal consenso dei genitori...

FESTE UNITE

Discutendo sui diritti negati

Questa sera alle 19 a La Storta (Parco dell'Ogliata) dibattito sul Parco di Veio con Sandro Del Fattore e Giuliano Baiocchi. A Villa Fiorelli alle ore 18 dibattito sul tema «Dialogo socio-culturale nella Roma degli anni Novanta: diritti negati e gli inquietanti fenomeni dell'emarginazione e del razzismo», con Nichi Vendola (Fgci), Teresa Andreoli (consigliere comunale), Don Luigi Di Liegro (Caritas). Alle 20.30 musica e cocktail sotto le stelle, piano bar con F. Scialdoni. Nell'area centrale alle ore 21 Musica e dance tropicali con l'orchestra Tam Tam Time.



QUESTOQUELLO

Momenti d'estate. Festa nella campagna di Monte Mario, presso la Coop agricola Cobragor; sabato dalle ore 20 in poi, cena, spettacolo danzante con il complesso «The Ends», attrazione magica di mister Ovidio e con l'astrologo «Ventura». Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in via Avoli, n. 6, tel. 33 53 71.
I ragazzi del laboratorio. Sono quelli del Centro Don Orione che allestiranno una mostra dei loro lavori in cuoio, ceramica e decorazione su vetro presso la Galleria De Magistris, via Margutta 62; da lunedì (ore 17) a venerdì 24 giugno, orario 10-13 e 16-20.
Torna il Templeto. Oggi alle 21 e domani alle 21.30 concerto di canto gregoriano alla Basilica di San Nicola in Carcere, via del Teatro Margello 49.
Il piacere del corpo. Presso una villa nel parco di viale Tevere Farla, domenica 26, ore 10-18, l'Associazione culturale «La madreperla» invita all'ultimo incontro stagionale col piacere del corpo, attraverso tecniche bioenergetiche, fantasie guidate, spicodramma, danza creativa e musicoterapia. Per informazioni e prenotazioni telef. al 75.50.085, via Orvieto, 25.

MOSTRE

Una artista etrusca e il suo mondo. Opere di un anonimo pittore degli anni 520-500 a.C. Museo etrusco di Villa Giulia, piazza di villa Giulia 9. Ore 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 giugno.
Vedute di Roma. Ottantuno disegni ed acquerelli dalla collezione Ashby. Salone Sisto della Biblioteca vaticana, ingresso dai Musei Vaticani. Ore 9-13, domenica solo l'ultima del mese. Fino al 7 settembre.
Maurice Sendak. Raccontare le immagini tra fantasia e sogno: centosettanta illustrazioni da volumi. Stabilimento ex Ferri, via Reggio Emilia, n. 74. Orario 9-13, martedì, giovedì e sabato anche 17-20, lunedì chiuso. Fino al 19 giugno.
Ex Libris. Di artisti italiani e stranieri dal 1913 ad oggi. Libreria antiquaria Tristano, via Panisperna, 57. Ore 16-20, domenica chiusa. Fino al 30 giugno.
Goethe in Italia. In occasione del bicentenario del viaggio in Italia, mostra documentaria di oli, disegni, acquerelli, incisioni, lettere che ripercorrono l'itinerario culturale del grande poeta tedesco. Museo del Folklore, piazza S. Egidio. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 17-19.30, lunedì chiuso. Fino al 3 luglio.
Galleria nazionale d'arte moderna. Gastone Novelli 1925-1988; Achille Perilli, Opere 1947-1988, Luigi Cozzani, L'espansione della Gnom e altre architetture. Viale delle Belle Arti, 131. Ore 9-14, martedì, giovedì e venerdì anche 15-19, domenica 9-13, lunedì chiuso. Il martedì la galleria è aperta per eventi culturali anche dalle 20 alle 23. Visite guidate il sabato e domenica ore 11. Tel. 80.27.51. Fino al 25 settembre.
Da Pisanello alla nascita del Museo Capitolino. L'antico a Roma alla vigilia del Rinascimento. Le ragioni storiche che portano alla nascita della prima collezione pubblica. Sala degli Orazi e Curiaz del Campidoglio. Ore 9-13.30, martedì anche 17-20, sabato anche 20.30-23, domenica 9-13, lunedì chiuso. Fino al 24 luglio.

CONCERTO 2

La felice stagione di Radiouno

Radiouno ha concluso la sua stagione di concerti da camera al Foro Italico con un concerto braghiano, meritevole per il programma (Quintetto per archi, op. 111 e Quintetto con pianoforte, op. 34) e pregevole per il valore dei solisti: Anahí Carli e Andrea Tacchi (violini), Dina Asciolla e Tommaso Bocci (viola), Arturo Bonucci (violoncello) e Alexander Lonquich (pianoforte). Tutti, con una partecipazione squisita e individualmente, hanno concorso alla definizione delle due opere, tesa sul filo di una grande arte strumentale, sintetizzata per noi nel fraseggio vibrante dell'arco di Bonucci e nel nobile tocco della cantante tastiera di Lonquich. Il concerto ha siglato una serie di positivi appuntamenti che avevano preso avvio dall'Orchestra da camera di Brescia e Bergamo, diretta da Agostino Ortico, con la partecipazione del violoncellista Mario Brunello, interprete di Boccherini e Haydn. È stata poi la volta dell'Orchestra da camera di Santa Cecilia, diretta da Franco Petracchi che, tra Bach e Mozart, ha inserito il «Pygmalion» di Rousseau e Coignet, nell'adattamento di Lilian Zafred. Sono venuti alla ribalta in Beethoven, Brahms e Scioatakovic, il violinista Oleg Kagan e il pianista Vessili Lobanov, mentre, nella serata dedicata a giovani interpreti, si sono affermati il complesso strumentale dei diplomati di

ma più spesso col gruppo: sei elementi, fra cui spiccava un eccezionale mandolinista, John Biezikian, e due coriste terribilmente demodé, stile musica leggera anni Sessanta. A Cohen evidentemente piace questa patina di romanticismo un po' kitsch, che comunque non ha intaccato la grazia di Sisters of Mercy, Suzanne, Take this walk, dedicata a Garcia Lorca, Ain't no cure for love, First we take Manhattan, e tutte le altre canzoni da lui presentate con la sua splendida cavernosa voce. Al.Ss.

Foto e poesie nel lessico cittadino

Difficilmente ci accorgiamo della nostra città, presi dal tran tran del quotidiano, dalla fretta e dallo stress del traffico. Una città invisibile, «Roma che dorma», ma che sa, nonostante tutto, farsi amare soprattutto per piccoli particolari, un balcone fiorito o uno scorcio di tramonto sul fiume. Basterebbe fermarsi un attimo e guardare. Qualcuno lo ha fatto e ha raccolto i frutti dei suoi sguardi in una mostra, allestita a palazzo Braschi fino al 18 luglio, dal titolo «Lessico cittadino». La mostra nasce da un'idea dell'Istituto Quasar, un centro di formazione per la progettazione sui temi di ambiente, architettura e design, ed è stata realizzata dall'Istituto superiore di fotografia e con il contributo di poeti selezionati da Bianca Maria Frabotta.



Foto del depliant di «Lessico cittadino»

quella a disposizione dei primi artisti della riproduzione fotografica della realtà. L'obiettivo dilata, deforma e ridisegna porte, cortili, archi e finestre. Le soglie, metafora anche della stessa fotografia, ci ricorda Giannandrea Russo dell'Istituto di fotografia, sintetizzata dal diaframma che si apre e fa entrare la luce. La soglia, che è anche soglia di poesia: tutta la poesia del Novecento è incentrata su questo tema e nell'esposizione, gli scritti sono stati ordinati e divisi secondo le numerose metafore e i diversi significati poetici della soglia: del corpo, della casa, della città e la dialettica della soglia. I frammenti visivi della città sono volutamente senza nome, forse per simulare un gioco di ricerca, e suggeriscono l'idea di una città che non corrisponda alla realtà. La poesia non si accontenta della realtà. La mostra, quindi, diventa anche un modo di ridisegnare una condizione metropolitana, di fermare momenti che esistono ma che sono anche sogni. Sogni spesso necessari, quando le condizioni di vita a Roma rasentano l'impossibile, sogni di una città senza macchine, senza vetture. Sogni di poeti e fotografi, ma anche di pittori e mattoni. Una guida alla città che è anche una guida al saper vedere, al saper porre l'attenzione su quello che ci circonda. «Lessico cittadino» è aperta dalle 9 alle 13.30, il giovedì anche dalle 17 alle 19.30, il lunedì è chiusa.



Tonya Wynne stasera a «Interno»

STASERA UN'IDEA

L'ultimo party. House fino all'alba

ALBA SOLARO

House in inglese vuol dire «casa», ma da un paio d'anni in America questa parola ha assunto anche un altro significato: si chiama House Music la più nuova delle reincarnazioni della disco-music, nata all'ombra delle discoteche gay di Chicago, ancor più potente a martellante della matrice originaria, diffusa in tutta l'Unione ed infine sbarcata pure in Europa. A Roma la house music è di casa sul «dancelfloor» più radicale e sudato della città, il Devotion, che questa sera, dalla mezzanotte in poi, all'Interno, Eritmia, propone l'ultimo party della stagione; e per chiudere in bellezza ha importato da

New York una delle voci più acclamate della scena house, quella di Tonya Wynne, che presenterà il suo show in compagnia del ballerino e coreografo Obediah Wright. Tonya ha imparato nelle discoteche con Do it properly, un brano firmato dai 2 Puerzoncans, a Blackman and a Dominican, gruppo che prende evidentemente il nome dalle origini dei suoi componenti, due dj, un fastidista ed un produttore. È questa una caratteristica comune a tutte le produzioni discografiche di House, siglata da chi compone, arrangia e produce i pezzi, mentre il cantante solitamente appare co-

me ospite. Una regola che forse non premia abbastanza la bravura del performer, ma Tonya Wynne assicura che qualcosa sta cambiando, e comunque stasera ci sarà lei con il suo spettacolo a proporre dal vivo Do it properly (fallo nel modo giusto), e gli altri suoi hit, Dream e It's too late. I cinque animatori del Devotion salutano così un anno per loro davvero fortunato, premiato da un successo di affluenza alle loro serate, poco comune alle altre discoteche romane, ultimamente appiattite dall'uniformità delle scelte musicali. Ciò che ha diversificato la loro strategia del dancelfloor è l'aver spostato l'accento dalla mondanità necessa-

sana, la discoteca come luogo dove andare per farsi vedere, al piacere del ballo come energia, movimento, ritmo, e nulla funziona meglio della house music in questo senso, col suo suono tutto incentrato sui bassi, che prende come un pugno allo stomaco, intontisce, ipnotizza. Devotion ha preso il via lo scorso autunno nell'angusto spazio del Life, in via Trionfale, non sufficiente ad un'affluenza media di oltre settecento persone; così negli ultimi mesi si è spostato alla tenda Interno. Certo, hanno raccontato Tonya Wynne e Obediah Wright alla presentazione del loro show, a New York locali come il The World raccolgono fino a cinquemila persone

dentro, e tremila fuori ad aspettare, mentre le danze proseguono anche fino alle dieci, le undici del mattino: «Oggi» dicono - la scena house tende ad allargarsi, è in una fase di trasformazione, e non è più circoscritta ai soli gay-club. Il pubblico non è solo di colore, c'è una vasta componente di lingua spagnola, per esempio. Inizialmente c'era parecchia competitività nell'ambiente, un sacco di gente ha copiato il nostro stile, le coreografie ed i vestiti, ma questo non ha fatto che renderci più famosi. Noi abbiamo qualcosa che ci rende speciali, è il nostro affiatamento, la nostra unità spirituale e la forza e la creatività delle nostre performance».



Giovani in discoteca